

**Dopo lo stop all'export ucraino****Arrivano le piogge  
E nei campi veronesi  
si torna a seminare mais**

**VERONA** Piove, ed è una buona notizia sul fronte agricolo. Per il mais, ma non solo. Basti pensare a tutte quelle colture indietro, causa siccità, rispetto alla tabella di marcia. Il meteo su Verona dice: piogge sparse, anche con rovesci, da oggi a sabato, con temperatura massima giù di almeno un paio di gradi. È la buona nuova attesa da coltivatori e allevatori. Perché poter produrre mais, e in larga quantità, significa anche ammorbidire gli effetti del crollo dell'import dall'Ucraina per colpa della guerra. «Stiamo partendo e le previsioni sono di un aumento delle semine», dice Alberto De Togni, presidente di Confagricoltura Verona. Lui, De Togni, che prevede «una produzione più sostenuta di cereali, in questo momento mais e soia, scongiurando la carenza di offerta sui mercati». In Veneto, nell'ultimo decennio, le superfici a mais si sono dimezzate: costoso produrlo, più vantaggioso importarlo, un calcolo cancellato adesso da una guerra che ripropone il tema dell'autosufficienza. Ci sono comunque «tante incognite», spiega De Togni citando i «costi elevatissimi, sia energetici che di concimi e prodotti per la semina» e «l'incertezza del mercato: non sappiamo quanto ci verrà pagato il mais, se lavoreremo o meno in perdita, certo è che i prezzi di oggi sono insostenibili per le filiere zootecniche». Intanto anche Alex Vantini, presidente di **Coldiretti** Verona, riflette che «l'arrivo della pioggia salva le semine degli agricoltori» — con mais e soia fondamentali anche per l'alimentazione nelle stalle — e riduce il problema dell'irrigazione artificiale, il cui costo è un duro scotto. Così ieri Francesco Dolci, presidente zonale di **Coldiretti** per Castel d'Azzano, produttore di mais e allevatore: «Quasi tutti nella zona stiamo seminando il mais per l'arrivo imminente della pioggia, ed è importante che piovra in maniera sufficiente dopo un inverno così asciutto». Ecco invece, sempre ieri, Giorgio Marconi, componente di giunta di **Coldiretti**, titolare di un'azienda agricola a Nogara con stalla da latte e 150 ettari a mais: «Abbiamo preparato i terreni per tempo ed è importante che piovra per tutte le colture compresi i foraggi». (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

